

Codice A1709B

D.D. 24 ottobre 2018, n. 1062

**Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., art. 5 comma 6 - Eventi alluvionali del maggio, giugno, luglio, agosto 2002 - Ripristino della difesa spondale sul Torrente Elvo a protezione dello scaricatore della roggia di Cigliano e dello scaricatore del canale della Mandria, in comune di Carisio (VC). Approvazione progetto di variante e riconoscimento contributo per euro 456.862,37.**

visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 “Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38” che prevede all’articolo 5, comma 6, interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all’attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale;

visto il D.M. n. 02/1617 del 29/08/2002, con il quale è stata dichiarata l’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nel corso del maggio 2002 nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n. 30-6641 del 15/07/2002 e n. 31-7006 del 02/09/2002 di rettifica;

viste le O.P.C.M. 3237 del 12/08/2002 e 3258 del 20/12/2002 che hanno disposto, tra l’altro, che le regioni interessate adottino piani in cui possano essere ricompresi anche gli interventi urgenti per il ripristino o il recupero della funzionalità e il miglioramento dell’efficienza delle infrastrutture rurali anche mediante la concessione di contributi di pronto intervento, limitatamente agli eventi avvenuti nei mesi in essa specificati;

vista la D.G.R. 32-7007 del 2/09/2002 di delimitazione zone e riconoscimento del carattere eccezionale delle piogge avvenute tra il 4 e il 6/06/2002;

visto il D.M. del 14/11/2002, con il quale è stata dichiarata l’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nel corso del giugno e luglio 2002 nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con D.G.R. 32-7007 del 2/09/2002;

visto il D.M. n. 103.045 del 16/12/2002, relativo al terzo prelievo dal fondo di solidarietà nazionale 2002, con il quale sono state assegnate alla Regione Piemonte i fondi anche per l’applicazione degli interventi di cui all’art3, c. 3 della L.185/92 relativamente agli eventi riconosciuti con i DD.MM. più sopra richiamati per gli eventi di maggio giugno e luglio 2002;

viste la D.G.R. n. 43-9819 del 30/06/2003 di riparto i fondi assegnati alla Regione Piemonte con D.M. n. 103.045 del 16/02/02 ai sensi della legge 185/92 e la D.G.R. N. 13-9861 del 08/07/2003 di riparto dei fondi derivanti dalle economie sui fondi assegnati alla Regione Piemonte con L 365/2000 e destinate al finanziamento degli interventi di cui in argomento ai sensi delle O.P.C.M. 3237 del 12/08/2002 e 3258 del 20/12/2002;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 261 del 27/10/2003 - Approvazione elenco delle infrastrutture irrigue e di bonifica danneggiate da calamità naturali e avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di maggio, giugno e luglio 2002 che individua alla Pos 270602/b l’intervento di “Ripristino della difesa spondale sul Torrente Elvo a protezione dello scaricatore della roggia di Cigliano e dello scaricatore del canale della Mandria, in comune di Carisio” definendo l’importo del contributo concedibile pari ad euro 821.560,00

vista la domanda di contributo trasmessa dal beneficiario e pervenuta in data 10/01/2003 prot. n. 287 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102;

vista la D.D. 253 del 22/04/2016 di approvazione del progetto, con la quale si approva il progetto e si riconosce un contributo di euro 665.241,76 a favore del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese per lavori di ripristino della difesa spondale sul Torrente Elvo a protezione dello scaricatore della roggia di Cigliano e dello scaricatore del canale della Mandria, in comune di Carisio (VC);

vista la D.D. n. 896 del 08/08/2018 di rideterminazione del contributo per euro 390.063,93 per l'intervento di cui sopra e approvazione stato di avanzamento lavori n. 1;

vista la D.D. n. 1043 del 17/10/2018 con la quale viene liquidato l'anticipo e il primo acconto a favore del Consorzio della Baraggia Biellese e Vercellese per euro 234.038,36 pari al 60% (30% anticipo + 30% acconto) del contributo rideterminato con D.D. n. 896 del 08/08/2018 di euro 390.063,94;

tenuto conto che durante la fase del procedimento di liquidazione dell'anticipo e del primo acconto, è pervenuta al Settore con nota prot. 1969 del 15/06/2018 del Consorzio della Baraggia la richiesta di approvazione di una variante al progetto di cui alla D.D. 253/2016;

verificato che l'intervento proposto risulta necessario per salvaguardare e quindi rendere funzionale l'intervento A (scogliera) del progetto iniziale, oltre a servire per proteggere la sovrastante strada vicinale e la funzionalità del manufatto di rilascio dello scaricatore del Naviletto della Mandria;

vista la relazione di istruttoria della variante del Settore infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca prot. 26250/2018 del 14/09/2018 riferita al progetto di variante dei lavori di ripristino della difesa spondale sul torrente Elvo a protezione dello scaricatore della roggia di Cigliano e dello scaricatore del canale della Mandria, che propone l'approvazione del progetto di variante e il riconoscimento del contributo per euro 456.862,37;

preso atto che la realizzazione del suddetto progetto di variante prevede lavori, la cui tipologia rientra tra quelle previste dall'art. 106 comma 1 del D.Lgs. 50/2016;

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L'Organismo Pagatore per le erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

vista la convenzione stipulata con ARPEA in data 5 luglio 2017 (rep.n. 146 del 12 luglio 2017) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 663 del 10 luglio 2017 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successive determinazioni tale elenco è stato aggiornato, con particolare riferimento all'ultimo provvedimento assunto da parte della Direzione Agricoltura in data 7 settembre 2018 (deter n. 943) e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione in data 11 settembre 2018; "

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il “*Fondo Avversità Stato*” al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

tenuto conto della comunicazione della Commissione Europea sulla nozione degli Aiuti di Stato di cui all’ art 107 paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (2016/C 262/01) pubblicato in Gazzetta Ufficiale della UE il 19/07/2016, nella quale dal paragrafo 199 al paragrafo 228 si danno indicazioni in merito alla nozione di aiuto di stato circa le infrastrutture:

- Paragrafo 203: “il finanziamento delle infrastrutture non intese ad essere sfruttate a fini commerciali è in linea di principio escluso dall'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato... omissis”;
- Paragrafo 205: “se un'infrastruttura è utilizzata per attività sia di natura economica che non economica, il finanziamento pubblico per la sua costruzione rientra nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato solo nella misura in cui copre i costi legati alle attività economiche”;
- Paragrafo 211: “Omissis .... l'infrastruttura non deve essere concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma deve recare beneficio alla società nel suo insieme”;

poiché gli interventi oggetto del presente provvedimento:

- interessano opere che non sono intese ad essere sfruttate a fini commerciali;
- interessano attività non di natura economica ed il finanziamento copre i costi legati alle attività non economiche;
- recano beneficio alla società nel suo insieme e l'infrastruttura non è concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

rilevato che ai sensi di quanto disposto dal comma 3 lett. a) e comma 1 dell’art. 83 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “*Nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*” la documentazione antimafia non è richiesta nei rapporti tra Pubbliche Amministrazioni e Enti Pubblici;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013;

vista la D.G.R. n. 21-6908 del 25/05/2018, avente ad oggetto “*Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 41-4515*”, nella quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento di cui questo verbale illustra la fase di istruttoria tecnico-amministrativa;

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. n. 41-4515 del 29/12/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

Il Dirigente

visto il D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.;

visti gli art. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 e s.m.i.

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01 e s.m.i.

visto l'art. 11 della L.R. 18/1984;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016

*determina*

di approvare il progetto di variante per i lavori di ripristino, conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche alle sponde del Torrente Elvo a protezione dello scaricatore della roggia di Cigliano e dello scaricatore del canale della Mandria in comune di Carisio, dell'importo complessivo di euro 456.862,37 così suddiviso:

<b>Somme base d'asta</b>	TOTALE LAVORI	€	326.025,62
	A MISURA, DI CUI	€	24.337,2
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	11.500,00
	A CORPO, DI CUI	€	301.688,42
	OPERE SUPPLEMENTARI	€	39.440,85
	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI (comprensivo degli oneri per la sicurezza)	€	326.025,62

<b>Somme disposizione</b>	Contributo IVA sui lavori	€	71.725,64
	Acquisizioni aree, espropri, occupazioni, servitù, frazionamenti, costi catastali e notarili	€	3.000,00
	A.N.AC. – contributo per l'Autorità di vigilanza deliberazione del 5/03/2014	€	375,00
	Imprevisti	€	578,00
	Contributo spese generali e tecniche (10 %)	€	50.097,63
	Contributo spese generali e tecniche sui lavori oggetto di variante		5.060,48
	TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO	€	456.862,37
	<b>IMPORTO APPROVATO</b>	€	<b>456.862,37</b>

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio di bonifica della Baraggia biellese e vercellese, Via F.lli Bandiera 16 - 13100 VERCELLI (VC) – C.F. 02199110020.

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di euro 456.862,37 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008.

- di prevedere che l'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 12 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura ed autorizzate con comunicazione del dirigente del medesimo Settore;
- al momento della corresponsione dell'anticipo e/o acconto e/o saldo dovrà essere presentata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con gli estremi di tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dei lavori in progetto;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;
- gli importi delle due strade andranno tenuti distinti, come da quadro economico, e non compensabili a vicenda ;
- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modificano in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- siano trasmesse all'Ufficio istruttore una copia conforme all'originale del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;
- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alle fatture in duplice copia conforme - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal direttore dei lavori, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;
- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso o del minore importo necessario, verrà liquidata previo invio del certificato di collaudo o del certificato di regolare e relazione sul conto finale, esecuzione e della documentazione fotografica a colori dell'intervento di ripristino e dalla planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto digitale). Inoltre dovranno essere prodotti in duplice copia conforme all'originale i seguenti documenti: DURC (Documento unico di regolarità contributiva), determinazione o deliberazione dell'Ente/Consorzio beneficiario di

approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo, fatture quietanzate accompagnate dai bonifici/mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del R.U.P. dell'Ente che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi;

- le spese tecniche dovranno essere adeguatamente rendicontate;
- le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontate;
- le opere provvisionali e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione.

- di stabilire nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art 5 della legge regionale n. 22/2010.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
Paolo CUMINO

Estensore della Determina  
Alessandro Angeletti